



Piano Triennale Offerta Formativa

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale dell'Istituto ed è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La sua funzione fondamentale è quella di: 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto; 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi centrati sullo sviluppo ed il potenziamento delle competenze; 3) illustrare i traguardi che si intendono raggiungere.

Il presente documento tiene conto dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali; delle indicazioni relative alle competenze chiave individuate dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018); tiene conto, inoltre, dei bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, dei traguardi definiti dalle indicazioni nazionali o dalle linee guida e degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari in esso individuati, consultabili attraverso il portale Scuola in Chiaro del MIUR.

L'Istituto tecnico "Garibaldi/Da Vinci", così denominato dal 1° settembre 2014, nasce dalla fusione dell'Istituto tecnico agrario "Giuseppe Garibaldi" e dall'Istituto

tecnico per geometri "Leonardo Da Vinci". A partire da quella data i due istituti hanno dato luogo ad un unico Istituto con due indirizzi di studio: "Agraria, agroalimentare ed agroindustria" (AAA) e "Costruzioni, ambiente e territorio" (CAT) ed un unico codice meccanografico. In precedenza, dal 1999 al 2014, i due istituti erano stati aggregati sotto la comune denominazione di Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Garibaldi". L'ex Istituto agrario nacque nel luglio 1882, come "Regia Scuola di Agricoltura" intitolata all'agronomo reggiano Filippo Re, nel medesimo sito in cui si trova oggi. L'ex Istituto geometri iniziò la sua attività a Cesena nel 1970 all'interno dell'Istituto Commerciale per geometri e ragionieri da cui si rese autonomo nel 1973.

I due istituti sono fortemente radicati sul territorio e abbracciano un bacino di utenza che si estende a molti comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Ciò che accomuna le due scuole è un percorso di studio appartenente al settore tecnologico la cui identità è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con il suo storico edificio, si trova in via Savio 2400, nella immediata periferia della città. L'Istituto dispone di una Azienda Agraria e di un Convitto. Si offre anche la possibilità di frequentare il semiconvitto -studio pomeridiano assistito da educatori- utile soprattutto perché gli studenti provengono da zone anche molto distanti, dall'alta valle del Savio alle zone costiere. Sono previsti lavori di ristrutturazione e la costruzione di un nuovo edificio all'interno dell'area di pertinenza, interventi divenuti necessari in risposta alle nuove esigenze di una popolazione scolastica che negli ultimi anni ha evidenziato una crescita significativa.

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha sede in via Alcide de Gasperi 136, nell'area in cui sono collocati i principali istituti secondari della città, nei pressi della stazione ferroviaria e dell'autostazione.

Il territorio ha un tessuto economico che, anche storicamente, è in linea con gli

indirizzi dell'Istituto: agraria e costruzioni. La forte vocazione turistica del territorio si coniuga con lo studio delle tipicità agricole e gastronomiche, la tutela e la salvaguardia del paesaggio e un nuovo modo di costruire più orientato alla sostenibilità. E' presente un forte movimento cooperativo disponibile ad interagire con la scuola. I legami con il territorio, Enti locali, Istituzioni, associazioni professionali ed imprese sono consolidati e sono numerosi i progetti condivisi. Sono attive le collaborazioni con le principali aziende del territorio, i Collegi professionali dei due indirizzi e le cooperative con le quali si sono attivati percorsi di istruzione o formazione tecnica post diploma per i due indirizzi.

Le due sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando i numerosi mezzi di trasporto pubblico: c'è sinergia tra l'ente che fornisce il servizio e gli istituti della provincia. Gli edifici sono dotati di connessione di rete a banda ultralarga Lepida, entrambe le sedi sono dotate di rete wifi. Sono presenti biblioteche in entrambe le sedi.

Il background familiare degli iscritti è mediamente alto, limitato è il numero di famiglie in svantaggio sociale. La percentuale degli studenti iscritti al primo anno con valutazioni maggiori o uguali a otto è passata dal 42,8% dell'anno scolastico 2017/18 al 48,3% del 2018/19. Il numero di studenti con cittadinanza non italiana è ridotto, corrispondente ad un terzo rispetto alla presenza media in provincia di Forlì - Cesena.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	FOTA03000R
Indirizzo	VIA SAVIO 2400 CESENA 47522 CESENA
Telefono	0547330603
Email	FOTA03000R@istruzione.it
Pec	FOTA03000R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.garibaldidavinci.gov.it

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- GEOTECNICO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Aluni	1004
--------------	------

❖ G. GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	FOVC01000A

Indirizzo	VIA SAVIO 2400 CESENA 47522 CESENA
------------------	---

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	2
	Fisica	1
	Informatica	5
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	145
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Il Convitto statale annesso all'Istituto Tecnico Agrario, aperto a tutti gli studenti che frequentano le scuole superiori della Provincia di Forlì-Cesena, dispone complessivamente di 100 posti residenziali. I pasti sono preparati nella moderna cucina interna da personale specializzato. Gli studenti che



risiedono in convitto sono seguiti, durante tutto l'arco della giornata, da educatori che si preoccupano di ottimizzare il loro percorso scolastico e di predisporre varie attività integrative; lo stesso personale educativo garantisce anche l'assistenza notturna..Gli educatori sostengono e verificano l'andamento degli studi sotto il profilo del comportamento, dei risultati scolastici e dell'impegno, e comunicano immediatamente alle famiglie eventuali problemi riscontrati; promuovono inoltre attività integrative e ricreative.

All'attività convittuale vera e propria è affiancata quella del **Semiconvitto** che offre, oltre al pranzo, lo studio assistito pomeridiano (dalle ore 14,45 alle ore 16,45) e consente ai ragazzi e alle ragazze di rientrare in famiglia dopo la merenda (ore 17). Al Semiconvitto possono accedere sia studenti che studentesse.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	62

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Tenendo conto della normativa di riferimento, delle linee guida, delle indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili secondo la legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, questa istituzione scolastica ha individuato le strategie fondamentali per perseguire gli obiettivi da raggiungere. Si riporta, pertanto un elenco di quanto ritenuto funzionale alle strategie da adottare:

- 1. coniugare la promozione della persona e del cittadino nella convinzione che solo in questa prospettiva è possibile migliorare i livelli del successo formativo degli studenti e preparare cittadini consapevoli;*
- 2. orientare le azioni didattiche ai risultati d'apprendimento in linea con la tradizione d'eccellenza dell'istituto, alle richieste del mercato del lavoro, alla formazione tecnica superiore, agli sbocchi universitari coerenti con la specificità dell'istituto;*
- 3. prevenire il disagio e la dispersione scolastica, rendendo centrale nell'offerta formativa dell'istituto, l'azione di orientamento per l'occupazione delle future generazioni;*
- 4. favorire la riqualificazione dell'offerta formativa, anche attraverso il*



costante aggiornamento del personale docente, con interventi diretti sul curriculum di indirizzo e/o disciplinare;

5. sviluppare e potenziare l'esigenza di confronto e di comune progettualità didattica all'interno dell'istituto tra docenti anche di diverse aree disciplinari, favorendo la formazione di gruppi di lavoro;

6. operare nella prospettiva di un sistema integrato tra scuola e opportunità educative/formative extrascolastiche, attraverso attività di alternanza scuola-lavoro legate alle diverse associazioni del settore agrario ed edile, alle aziende ed agli enti di ricerca;

7. adottare tutte le misure per migliorare, rendere trasparente e misurabile l'attività didattica ed organizzativo-amministrativa della scuola sia attraverso l'adozione di un chiaro sistema di comunicazione, sia attraverso un puntuale sistema di autovalutazione del servizio offerto.

Allo scopo di migliorare qualitativamente un'offerta formativa di istituto il più possibile attenta alle differenziate esigenze formative ed educative degli studenti ed un utilizzo razionale e consapevolmente programmato con i fondi a disposizione della scuola, si individuano per il triennio 2019/ 22 alcune priorità didattiche, organizzative e finanziarie, come di seguito riportato.

Valorizzazione dell'azienda agraria

L'Istituto ha una dotazione di alto profilo sia in termini di beni, sia in termini di capitale umano; le professionalità agrarie presenti e i laboratori dell'azienda devono rappresentare una risorsa riconosciuta nella costruzione dei nuovi curricula, soprattutto nella costruzione delle diverse articolazioni presenti, promuovendo la didattica laboratoriale e l'alternanza scuola-lavoro che risulta obbligatoria.



Valorizzazione delle attrezzature tecniche e dei laboratori

L'Istituto ha una dotazione di alto profilo in termini di capitale umano; risultano invece non del tutto adeguate le dotazioni tecniche e i laboratori attualmente disponibili che dovrebbero rappresentare una risorsa fondamentale in riferimento alle diverse figure professionali che si intendono formare.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con giudizi sospesi

Traguardi

Diminuire del 10% il numero degli studenti con giudizi sospesi nelle classi del secondo biennio, aumentando il numero degli studenti ammessi alla classe successiva

Priorità

Ridurre la disomogeneità nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo fra classi parallele

Traguardi

Ridurre del 20% la percentuale di variabilità tra le classi quarte nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto ha individuato i seguenti **obiettivi prioritari**. Tali obiettivi incorporano al proprio interno anche le priorità di miglioramento del RAV ed il loro conseguimento sarà reso possibile attraverso il miglioramento della didattica per competenze e l'elaborazione di progetti mirati:



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), previo consolidamento delle specifiche risorse necessarie;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Poiché il processo di autovalutazione ha evidenziato nelle classi diverse dalla prima una percentuale di studenti con giudizio sospeso superiore ai parametri di riferimento, si è individuata come priorità di miglioramento la riduzione di tale percentuale. Si è previsto il traguardo di ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso nel secondo biennio. Per il conseguimento del traguardo si prevedono le seguenti azioni:

1. Attivazione di giornate riservate al recupero all'inizio del secondo quadrimestre
2. Attivazione di sportelli e corsi di recupero
3. Adozione di metodologie e strategie didattiche innovative

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare nuove modalità di corsi di recupero a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti con giudizi sospesi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Formazione docenti su metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti con giudizi sospesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI GIORNATE DEDICATE AL RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Docenti della classe

Risultati Attesi

Recupero degli apprendimenti fondamentali delle discipline e diminuzione della percentuale di studenti con profitto insufficiente nello scrutinio finale

❖ TECNICI E COMPETENTI

Descrizione Percorso

L'analisi delle criticità emerse nell'ultimo anno scolastico evidenziano una significativa disomogeneità nei livelli di apprendimento tra classi parallele nell'area tecnica. Nelle Gare nazionali per gli Istituti Tecnici i nostri studenti hanno conseguito ottimi risultati; tuttavia, le prove somministrate per selezionare gli studenti rappresentanti hanno evidenziato ampia variabilità tra classi parallele. Il percorso di miglioramento si propone di ridurre tale variabilità attraverso le seguenti attività:

- 1) Declinazione dei descrittori dei livelli di competenza per ogni anno;
- 2) Uniformità dei parametri valutativi in classi parallele per aree disciplinari;
- 3) Somministrazione di prove comuni per classi parallele dello stesso indirizzo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare modelli condivisi per area disciplinare di unità formative e griglie di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la disomogeneità nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo fra classi parallele

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere la progettazione condivisa all'interno dei

dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la disomogeneità nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo fra classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE DELLO STESSO INDIRIZZO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2020	Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

La somministrazione di prove comuni per classi parallele dello stesso indirizzo consente di orientare l'attività didattica armonizzando le proposte di apprendimento e i parametri valutativi condivisi all'interno dell'istituto. I docenti potranno così rimodulare l'azione didattica in relazione agli obiettivi comuni, accompagnando gli studenti al confronto produttivo tra classi parallele e ad una maggiore consapevolezza dei livelli di competenza connessi al profilo del diplomato.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO a partire dall'anno scolastico 2020/21 saranno sperimentate alcune innovazioni didattiche che comporteranno un capovolgimento del modo di vivere la scuola da parte di docenti ed allievi:



1 Aule laboratorio disciplinari

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui saranno riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. La classe non è più un ambiente asettico, ma è adeguato a una didattica attiva di tipo laboratoriale. Al cambio dell'ora gli studenti si recheranno in autonomia nell'aula laboratorio prevista in orario. Gli studi dimostrano che questa metodologia aumenta la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola e che migliora il senso di autostima e autoefficacia.

2 Uso flessibile del tempo

In alcune discipline che presentano una maggiore interconnessione si prevederà una distribuzione oraria non necessariamente basata sulla scansione settimanale, ma funzionale agli argomenti di studio e ai diversi ritmi di apprendimento. Ad esempio in Prima il modulo 1 di chimica e il modulo 1 di fisica riguardano entrambi le unità di misura e le grandezze. Attraverso la strategia della flessibilità si elimina questa ridondanza: il docente di fisica, concentrando le sue ore, svolgerà il modulo 1, propedeutico per entrambe le discipline; il docente di chimica inizierà le sue lezioni solo in un secondo momento e direttamente con il modulo 2. Si supera così la rigidità dell'orario, in favore di tempi di apprendimento più distesi e di una didattica cooperativa e laboratoriale. Si evita, inoltre, la dispersione cognitiva dei ragazzi, comunemente sollecitati da una eccessiva quantità di materie di studio proposte in contemporanea.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI"

FOTA03000R

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

C. GEOTECNICO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al

territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Geotecnico", vengono approfondite la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche e, in particolare, le operazioni di coltivazione e perforazione. Inoltre, la conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali; il controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, le tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale. Infine, la conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo.

D. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

E. VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

G. GARIBALDI

FOVC01000A

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
COSTRUZIONI	0	0	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E	0	0	4	3	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
IMPIANTI					
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VITICOLTURA ED ENOLOGIA
QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORI AMBIENTALE	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GEOTECNICO**

GEOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
COSTRUZIONI	0	0	2	2	2
TOPOGRAFIA	0	0	3	3	4
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA	0	0	4	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0	0	5	5	5
TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI	0	0	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" FOTA03000R (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE -
OPZIONE**
COPIA DI QO TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
COSTRUZIONI	0	0	3	3	4
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	3	3
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	0	0	0
TOPOGRAFIA	0	0	3	4	3
TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	0	0	5	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

La principale modifica introdotta nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria consiste nell'inserimento dell'insegnamento "Laboratorio ambientale" nelle classi prima e seconda con docente e voto autonomo. Nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" sono state adottate alcune curvature nelle materie del triennio per meglio qualificare le articolazioni; in particolare è stata suddivisa la materia di indirizzo "Progettazione, costruzioni e impianti" nelle due materie distinte "Costruzioni" e "Progettazione e impianti" dotate di docente e valutazione autonoma; nell'articolazione "Geotecnico" è stata suddivisa la materia "Topografia e costruzioni" nelle due distinte "Topografia" e "Costruzioni" con incremento orario di 2 ore settimanali compensato dal decremento equivalente di "Geologia applicata" e "Tecniche di gestione del territorio"; nell'articolazione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" la materia "Costruzioni, progettazione e impianti" è stata riformulata in "Costruzioni" mentre "Tecnologie del legno" è stata modificata in "Tecnologia del legno, progettazione e impianti" con modifica della ripartizione oraria.

Approfondimento

Il corso quinquennale è suddiviso in 1° biennio + 2° biennio + 5° anno.

L'Istituto Tecnico "Garibaldi/Da Vinci" comprende due indirizzi del settore tecnologico: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Entrambi gli indirizzi contemplano specifiche attività formative, nell'ambito della loro autonomia didattica, in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio; adottano una metodologia operativa che, mediante un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, rafforza le competenze e i contenuti dell'apprendimento; promuovono un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni attivando stage, tirocini ed esperienze di alternanza scuola-lavoro.

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" integra competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente e nel campo della gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. Presenta tre articolazioni:

- "Produzioni e Trasformazioni", per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;
- "Gestione dell'ambiente e del territorio", per l'approfondimento delle problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale;
- "Viticoltura ed enologia", per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei

beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Presenta due articolazioni :

- Costruzioni, Ambiente, Territorio (C.A.T.), che offre competenze il campo di materiali, macchine e dispositivi per l'industria delle costruzioni, nell'impiego di strumenti di rilievo e di rappresentazione grafica e nel calcolo, nella valutazione tecnica ed economica di beni privati e pubblici, nell'utilizzo sostenibile delle risorse.

L'articolazione C.A.T., inoltre, ha l'opzione Tecnologia del Legno nelle costruzioni, una specializzazione nel campo delle costruzioni in legno, nelle lavorazioni industriali del legno, con tecniche di bioarchitettura e nelle problematiche connesse al risparmio energetico degli edifici nel rispetto dell'ambiente.

- Geotecnico, che sviluppa competenze per conduzione di cantieri di opere sotterranee, di bonifica, per la determinazione di rischio idrogeologico e di valutazioni ambientali, nei rilievi topografici e nelle redazioni di cartografia tecnica.

La scelta dell'articolazione viene effettuata durante il secondo anno di corso, successivamente alla proposta di laboratori ed incontri informativi aperti anche alle famiglie. I quadri orario derivano dai nuovi ordinamenti di cui al DPR N. 88 del 15 marzo 2010 e dalle modifiche introdotte dal nostro Istituto in base alle quote di autonomia.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO TRIENNIO INDIRIZZO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

Descrizione:

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) il

nostro Istituto persegue la finalità di creare e stimolare nell'alunno la cultura del lavoro e la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi. Inoltre mira a far acquisire ai giovani, oltre alle competenze di base, altre spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un'alternanza di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Tale attività, inserita nel curriculum scolastico degli alunni del triennio, vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- mettere in contatto due realtà diverse;
- favorire un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento degli studenti;
- migliorare le capacità di lavorare in gruppo;
- imparare facendo (learning by doing);
- fornire strumenti di analisi della realtà economica;
- migliorare la capacità di autovalutazione.

L'Istituto ha sviluppato una fitta rete di collaborazione con le aziende del territorio per realizzare percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondamentali degli insegnamenti, con lo sviluppo di competenze trasversali quali quelle digitali, green, tecnologiche e soft skill, potenziando gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali.

La realizzazione di una parte dei percorsi si estende a periodi di sospensione delle attività didattiche poiché le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali.

I Consigli di Classe hanno definito i traguardi formativi che i ragazzi dovranno raggiungere attraverso i PCTO, individuando delle competenze comuni a più discipline.

In sede di scrutinio, i docenti esprimeranno una valutazione tenendo conto del livello di competenze raggiunte attraverso i PCTO e ricollegate alle loro materie, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per la proposta collegiale del voto di comportamento.

I risultati finali della valutazione verranno espressi nella certificazione finale delle competenze acquisite.

TIPO ATTIVITA'	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ATTIVITA' PRESSO AZIENDA DELLA SCUOLA	orientativamente 10 ore a classe intera sulla base della progettazione della Commissione Azienda Agraria	orientativamente 15 ore a classe intera sulla base progettazione della Commissione Azienda Agraria	
ATTIVITA' PRESSO AZIENDE ESTERNO DURANTE IL PERIODO ESTIVO	OBBLIGATORIO A partire dalla fine delle lezioni: 4 settimane N.B.: indirizzo vitivinicolo 2 settimane	FACOLTATIVO Nel periodo estivo dopo la fine delle lezioni; durata: 2 - 3 - 4 settimane	OBBLIGATORIO Indirizzo vitivinicolo: 2 settimane a partire dal secondo giorno di scuola.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Lo studente dovrà redigere un elaborato nel quale dimostrerà le competenze acquisite, utili ad integrare i nuclei fondamentali degli insegnamenti delle materie di indirizzo, le

competenze trasversali (soft skill) e dovrà sviluppare una riflessione sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività.

In sede di scrutinio i docenti, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, terranno conto del livello di possesso delle competenze raggiunte con la realizzazione dei PCTO, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento .

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini; • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni; • Capacità di imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; • Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; • Capacità di comunicare costruttivamente in ambiente diversi; • Capacità di negoziare; • Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflessione critica; • Capacità di assumere l'iniziativa; • Capacità di accettare la responsabilità.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia; • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.
COMPETENZE GREEN, TECNOLOGICHE E DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione, per lavorare e per comunicare con gli altri; capacità di modificare i comportamenti individuali e organizzativi sugli obiettivi di ecosostenibilità in seno ai processi produttivi; • capacità di reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare

	informazioni nonché comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".
--	--

❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO TRIENNIO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Descrizione:

•

TIPO ATTIVITA'	CLASSE III	CLASSE IV
Corsi sicurezza (base + specifico)	Ore 4 + 12 = 16 (in orario scolastico)	---
STAGE AZIENDALE	FACOLTATIVO nel periodo estivo dopo la fine delle lezioni durata : 2 - 3 settimane	OBBLIGATORIO A partire dal 01.06.2020 durata: 4 settimane • 3 settimane per coloro che nell'anno precedente hanno già svolto lo stage facoltativo

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **MOBILITA' INTERNAZIONALE: PCTO SVOLTI ALL'ESTERO**

Descrizione:

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 l'IT Garibaldi Da Vinci offre agli studenti la possibilità di svolgere stage lavorativi all'estero attraverso progetti Erasmus + e altri progetti simili.

Essendo la nostra scuola ben radicata nel territorio è opportuno offrire agli studenti la possibilità di un confronto con culture, stili di vita, modelli organizzativi e produttivi di altri paesi perché la loro preparazione culturale e lavorativa sia adeguata ad un contesto di mondo globale.

Le attività che vengono svolte sono principalmente:

- l'inserimento in aziende ed enti di altri paesi europei attraverso i progetti Erasmus+ della durata di 1 o 3 mesi;
- stage presso aziende organizzati con il supporto di partner locali;
- la formazione all'estero durante il quarto anno, sia in paesi europei che extraeuropei, in collaborazione con i diversi enti ed associazioni dedicati a questo tipo di mobilità.

Gli obiettivi sono lo sviluppo delle competenze chiave europee ovvero la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza digitale, le competenze sociali e civiche, la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale.

Queste attività favoriscono inoltre il confronto con i modelli formativi e lavorativi di altri paesi europei ed extraeuropei, la promozione dell'autonomia e delle capacità organizzative degli studenti, l'arricchimento del curriculum vitae per l'ingresso nel mondo del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Lo studente dovrà redigere un elaborato nel quale dimostrerà le competenze acquisite, utili ad integrare i nuclei fondamentali degli insegnamenti delle materie di indirizzo, le competenze trasversali (soft skill) e dovrà sviluppare una riflessione sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività.

In sede di scrutinio i docenti, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, terranno conto del livello di possesso delle competenze raggiunte con la realizzazione dei PCTO, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini; • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni; • Capacità di imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; • Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; • Capacità di comunicare costruttivamente in ambiente diversi; • Capacità di negoziare; • Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflessione critica; • Capacità di assumere l'iniziativa; • Capacità di accettare la responsabilità.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia; • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.

COMPETENZE GREEN, TECNOLOGICHE E DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione, per lavorare e per comunicare con gli altri; capacità di modificare i comportamenti individuali e organizzativi sugli obiettivi di ecosostenibilità in seno ai processi produttivi; • capacità di reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".
--	---

❖ **PROGETTO RAGAZZI INVISIBILI**

Descrizione:

Alunni certificati ai sensi della L. 104/92.

In riferimento a quanto indicato nel D.Lgs. N. 77/05, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro per i soggetti disabili sono finalizzati a promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, sempre nel medesimo D.Lgs. nell'art. 6 comma 3 si indica la modalità di valutazione dei percorsi degli studenti certificati: «La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n.104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità».

Emerge chiaramente la necessità per i nostri allievi con disabilità, come per tutti gli altri studenti, di costruire progetti calibrati sulle loro capacità e bisogni. Per realizzare tutto questo è necessario dialogare e coinvolgere tutta le persone che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

L'alternanza scuola/lavoro rientra a pieno titolo all'interno del nuovo modo di classificare, concepire e vivere la disabilità, un modello "biopsicosociale" in cui essa non è la caratteristica di un individuo, ma piuttosto una complessa interazione di condizioni e situazioni di matrice sociale che deve condurre ad un miglioramento di vita personale e sociale della persona diversamente abile. Dunque, anche la scuola si impegna a progettare delle attività che garantiscano la piena partecipazione delle persone con difficoltà in tutte le aree della vita sociale, come quella lavorativa.

È un'opportunità significativa per gli allievi con disabilità avere la possibilità di

partecipare ad una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che andrebbero, come detto sopra, a migliorare ed arricchire la propria vita personale e sociale.

Per gli studenti che seguono percorsi differenziati, potrebbe risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità del soggetto che impediscono allo studente con disabilità di svolgere percorsi di alternanza in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, dovrà prevedere per queste situazioni, percorsi alternativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni disabili, come ad esempio percorsi formativi in cooperative sociali, strutture di volontariato, laboratori scolastici, Azienda Agraria, ecc..

In questo percorso PCTO, lo studente certificato può mettersi in gioco, viverli come una risorsa, un arricchimento per sé e per gli altri, secondo un'idea reale di inclusione sociale e non prettamente scolastica anche perché il ciclo scolastico avrà termine e la società ha il dovere di provvedere alla successiva inclusione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESTINATARI

Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono tirocini interni all'Istituto (azienda agricola), seguiti dai docenti referenti di ciascun allievo, es. Insegnante di sostegno o educatore, se in orario, affinché comincino a familiarizzare con attività non prettamente didattiche.

Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono tirocini esterni presso enti da convenzionare e da selezionare in base alle specificità ed attitudini di ciascun allievo.

DURATA: triennale per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno

OBIETTIVI:

favorire l'inclusione e l'integrazione;

favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza;

favorire la crescita personale e sociale.

COMPETENZE:

Le competenze da sviluppare attraverso i PCTO devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nei PEI e comunque devono:

migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro;

sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito;

migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO FRAGOLETO**

L'idea di realizzare un fragoleto didattico è nata dal fatto che questa coltura si presta in modo particolare alle attività didattiche in quanto gran parte del suo ciclo colturale avviene nei mesi da settembre a maggio, in corrispondenza dell'anno scolastico, ed inoltre permetterà nel prossimo anno scolastico anche ad altre classi di effettuare attività didattiche trattandosi di una coltura poliennale. Il progetto consiste nella

realizzazione di un impianto di fragole presso l'azienda dell' istituto, secondo la tecnica tradizionale del cesenate. L'impianto, già realizzato, è costituito da tre diversi settori di cui i primi due, allestiti come veri e propri campi sperimentali, per il confronto e la valutazione di 18 varietà e selezioni di fragola, mentre nel settore più ampio sono in coltivazione 2 tipologie di fragole rifiorenti, in grado di produrre frutti in diversi periodi dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale consiste nel fare acquisire gradualmente ai ragazzi la capacità di osservare e valutare in modo critico e professionale le diverse varietà e i diversi aspetti delle attività di coltivazione, quindi di far apprendere il corretto metodo di lavoro nella prospettiva della futura attività professionale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

L'obiettivo principale consiste nel fare acquisire gradualmente ai ragazzi la capacità di osservare e valutare in modo critico e professionale le diverse varietà e i diversi aspetti delle attività di coltivazione, quindi di far apprendere il giusto metodo di lavoro nella prospettiva della futura attività professionale.

Le attività più significative che verranno svolte dai docenti con le classi sono le seguenti:

- 1) osservazione in campo delle modalità di realizzazione dell'impianto, delle operazioni effettuate e delle tecniche di coltivazione messe in atto;
- 2) esecuzione manuale delle diverse operazioni colturali (eliminazione delle infestanti, degli stoloni, pulizia delle piante, ecc.) e raccolta dei frutti;
- 3) allestimento dei frutti presso il punto vendita (selezione e sistemazione dei frutti, preparazione delle confezioni per la vendita);
- 4) osservazione, valutazione e confronto delle diverse varietà presenti, in relazione

alle caratteristiche delle piante e dei frutti, con l'ausilio di apposite schede di valutazione predisposte dai docenti (simulazione di un'attività sperimentale di ricerca di campo);

5) test di assaggio (panel test) dei frutti delle diverse varietà raccolte con l'ausilio di apposita scheda di assaggio (in classe) (simulazione di un'attività di controllo qualità di un prodotto);

6) sintesi dei dati raccolti nelle schede, lettura e interpretazione dei dati con l'ausilio del foglio elettronico (mediante tabelle o semplici grafici, in classe);

7) esercitazioni su foglio elettronico (ad es. calcolo della quantità di acqua da apportare nel fragoletto o della quantità di concime chimico da impiegare in fertirrigazione (eventuale);

8) relazione finale e documentazione delle osservazioni effettuate e delle attività svolte in campo (in classe) allo scopo di stimolare la riflessione e l'autovalutazione del proprio lavoro.

❖ ENGLISH PLUS

In riferimento al PTOF in corso, una delle priorità della nostra istituzione scolastica è la valorizzazione e il potenziamento delle abilità linguistiche degli allievi. Già negli anni precedenti abbiamo presentato progetti con questa finalità, che sono stati modulati in base alle esigenze emerse. Il progetto sarà implementato in base alle richieste pervenute. Il progetto si articola in tre sottoprogetti: a) Compresenza con madrelingua b) Potenziamento pomeridiano della lingua Inglese c) Corsi di preparazione agli esami PET e FIRST In sintesi: a) lezioni in orario curricolare rivolte a classi intere svolte da una docente madrelingua in compresenza con la docente della classe b) corsi pomeridiani rivolti agli allievi più motivati, interessati a potenziare le proprie capacità espressive, soprattutto orali: tre corsi da 14 ore c) tre corsi pomeridiani, costituiti da 24 ore ciascuno, rivolti agli studenti interessati a sostenere l'esame PET della Cambridge University, e due corsi di 30 ore per gli studenti interessati all'esame FCE I corsi pomeridiani saranno attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni (15/20).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli allievi verranno stimolati alla comprensione dell'inglese parlato autentico e alla produzione di un linguaggio scorrevole in un contesto comunicativo realistico. Le

competenze acquisite saranno utili anche nello svolgimento delle prove INVALSI del quinto anno. ObiettivoSottoprogetto A: Questo sottoprogetto è particolarmente utile per quegli studenti che non hanno la possibilità di frequentare i corsi pomeridiani e per coloro che hanno difficoltà nell'espressione soprattutto orale. Nelle classi quarte e quinte si approfondiranno contenuti relativi all'indirizzo di studi anche in preparazione all'Esame di Stato. ObiettivoSottoprogetto B: I corsi mirano a potenziare il lessico e le abilità di listening e speaking attraverso utilizzo di video, attività di brain-storming, role-playing, giochi e group-work. Ampio spazio verrà dato alla conoscenza della civiltà dei paesi anglofoni. Obiettivo Sottoprogetto C: I corsi preparano gli studenti a sostenere gli esami PET e FCE dell'università di Cambridge, affrontando le tipologie di prove che li caratterizzano. Per gli studenti che non sosterranno l'esame, l'obiettivo è il potenziamento linguistico a livello B1 e B2.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ "ORIENTATI AL FUTURO"- PROGETTO STEM

Questo progetto si compone di diverse iniziative di orientamento in uscita nelle quali sono coinvolti numerosi partner ed enti di formazione. Il "progetto STEM" in particolare punta a promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche e a favorirne la diffusione. L'intento è anche quello di rimuovere le disparità di genere che in questo settore vedono maggiormente coinvolti gli uomini rispetto alle donne. Almeno la metà dei partecipanti al progetto dovrà essere di sesso femminile. Il progetto è si compone di un seminario iniziale di 4 ore, di due laboratori da 10 ore ciascuno e da un seminario finale di tre ore circa. Per questi incontri è prevista la presenza di esperti esterni. Tutta l'iniziativa è finanziata con fondi regionali/europei ed è a costo zero per la scuola. L'idea è quella di usare questa iniziativa come valorizzazione delle eccellenze. I due migliori studenti di ogni classe quarta parteciperanno al progetto per un totale di 14 alunni di cui almeno la metà dovrà essere di sesso femminile. I laboratori sono incontri in parte teorici in parte pratici condotti da un esperto esterno e si terranno all'interno del plesso scolastico in orario di lezione. Nell'incontro finale aperto a tutti verranno presentate le attività svolte dagli alunni all'interno del progetto e a questo evento saranno presenti anche

rappresentanti di diverse aziende locali in un'ottica di orientamento in uscita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - Offrire agli studenti più performanti una introduzione ad un settore di alta innovazione ovvero le nanotecnologie - Realizzare laboratori fondamentali in modo da poter svolgere le attività progettuali più innovative Gli studenti acquisiranno i concetti di base delle nanotecnologie e saranno messi a conoscenza delle applicazioni di queste nell'ambito agroalimentari. Oltre a ciò saranno potenziate alcune soft skills quali in particolare il lavoro in team e la capacità di essere tutor per la peer education,

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Altro

❖ SCRITTORI A SCUOLA

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla lettura e promuovere il piacere della discussione su temi letterari e culturali in genere attraverso l'incontro diretto con l'autore. Nel biennio la proposta è indirizzata soprattutto a favorire la motivazione alla lettura, nel triennio si tenderà a sviluppare anche una maggiore consapevolezza degli aspetti tecnici e creativi della scrittura. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, alimenta le conoscenze e la creatività. Tuttavia per ottenere questo scopo occorre superare l'idea di lettura come "dovere scolastico" per percepire il libro come una fonte di piacere e di libertà. L'incontro con l'autore risulta molto stimolante: avere l'opportunità di scambiare con l'autore sentimenti e riflessioni scaturiti dalla lettura dei suoi romanzi rappresenta un momento formativo di crescita e promuove una disposizione positiva verso il mondo dei libri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto può contribuire a sviluppare la percezione che la lettura, come principale chiave di accesso al sapere nei processi di crescita dell'individuo, vada riscoperta come attività libera e piacevole. L'incontro con un autore può diventare dunque una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro: gli studenti potranno giungere sia alla consapevolezza della complessità della creazione di un libro (dalla sua ideazione alla diffusione editoriale), sia ad acquisire una motivazione

alla lettura come attività che permette di scoprire mondi e modi di pensare diversi e di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni. Gli obiettivi del progetto sono: - Stimolare ed incentivare la lettura come piacere e occasione di formazione - Sviluppare e affinare competenze di comunicazione di un prodotto culturale - Sviluppare la capacità di sostenere le proprie tesi ed argomentazioni. - Sviluppare la capacità critica ed interpretativa

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ MOBILITA' INTERNAZIONALE

La Mobilità Internazionale nasce per l'IT Garibaldi Da Vinci nel 2016 con l'intento di promuovere l'internazionalizzazione della scuola. Il progetto muove dalla consapevolezza di una scuola ben radicata nel territorio a cui è opportuno offrire un'apertura che guidi gli studenti anche alla scoperta e al confronto con culture, stili di vita, modelli organizzativi di altri paesi perché la loro preparazione culturale e lavorativa sia adeguata ad un contesto di mondo globale. Il progetto che coinvolge studenti e docenti si propone di promuovere le competenze di cittadinanza europea quali in particolare la comunicazione nelle lingue straniere, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche, la consapevolezza ed espressione culturale attraverso il confronto e lo scambio con studenti e docenti di altri paesi, utilizzando gli strumenti di e-twinning, i progetti Erasmus, progetti Exchange, lo Job Shadowing, gli stage lavorativi in altri paesi europei, e il quarto anno di studio all'estero. Le attività che vengono svolte sono principalmente la mobilità verso altri paesi europei ed extraeuropei sia per percorsi scolastici che per stage lavorativi, l'accoglienza degli ospiti stranieri, la partecipazione a progetti internazionali rivolti allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono lo sviluppo delle competenze chiave europee:
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza digitale
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale
A ciò si aggiunge il confronto con i modelli formativi e lavorativi di altri paesi europei ed extraeuropei, la promozione dell'autonomia e delle capacità organizzative degli studenti, l'arricchimento del curriculum vitae per l'ingresso nel mondo del lavoro. In relazione alle competenze attese gli studenti grazie alle attività del progetto sono in grado di: - scrivere un il proprio curriculum vitae e una lettera di presentazione in

lingua inglese - inviare la propria candidatura online per progetti e bandi - utilizzare nuovi strumenti digitali attraverso l'uso di piattaforma e la richiesta di produzione di materiali digitali - preparare un equipaggiamento adeguato e gestire le proprie risorse finanziarie per il periodo di permanenza all'estero - sviluppare la propria autonomia, la propria organizzazione quotidiana e la capacità di convivenza con altri studenti - svolgere una attività di studio o lavorativa in un contesto diverso da quello italiano - comunicare quotidianamente in un'altra lingua - lavorare in team oppure online utilizzando una lingua straniera

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO VITIVINICOLO**

Nel corrente anno scolastico 2019-20, vengono svolte vinificazioni didattiche solo con uva delle 4 varietà (Sauvignon rytos, Cabernet volos, Merlot khorus, Sangiovese 72096), resistenti a Peronospora e Oidio delle quali non è autorizzata la vendita del vino. L'obiettivo principale è aiutare gli allievi a comprendere le operazioni di cantina dall'uva al vino in bottiglia, con attività pratiche oltre le spiegazioni teoriche, per riconoscere i rischi e la fatica nel lavoro, i fattori che concorrono alla qualità dei diversi vini, una semplice valutazione delle tecniche adottate e dei vini ottenuti. Le attività più significative sono: diraspa-pigiatura dell'uva, inoculo dei lieviti selezionati nel mosto, fermentazione alcolica, follature del cappello di vinacce, travasi e separazione delle fecce, filtrazione con filtro a cartoni, imbottigliamento del vino, lezioni teorico-pratiche di esperti, visite a realtà del settore vitivinicolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con le vinificazioni didattiche si intende aiutare in particolare gli allievi dell'articolazione Viticoltura ed Enologia a farsi domande e a comprendere di più le attività professionali. Gli alunni che partecipano alle attività del progetto sono aiutati a: - riconoscere le proprie personali attitudini e motivazioni; - lavorare in gruppo collaborando con il docente responsabile dell'attività; - essere consapevoli dello scopo di ciascuna attività pratica assegnata; - eseguire ogni attività con la modalità pratica più adeguata e con la necessaria sicurezza nel lavoro; - conoscere esperienze di diverse aziende vitivinicole locali e di altre regioni attraverso visite guidate; - conoscere le possibilità occupazionali e i problemi del settore del vino con interventi di esperti e giovani vitivinicoltori.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AGRARIA FIORI E FRUTTA

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti in tutti gli step della filiera che vanno dalla pianificazione, coltivazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti trasformati da frutti o da piante officinali dell'azienda agraria. Le finalità sono di mettere insieme le competenze pluridisciplinari delle materie di indirizzo per poterle applicare alla realizzazione di prodotti che possano essere effettivamente commercializzati nel rispetto delle normative vigenti. Le attività principali attività svolte saranno: coltivazione e raccolta dei frutti e delle piante officinali elaborazione del percorso di trasformazione secondo i principi dell'economia circolare elaborazione e restyling delle etichette secondo normativa vigente Il progetto si propone di affiancare alla preparazione teorica in aula l'applicazione concreta delle conoscenze apprese, evidenziando la complessità delle fasi di realizzazione di un prodotto trasformato, la necessità del rispetto delle normative vigenti relative al processo di trasformazione, di etichettatura, di stesura della documentazione della HACCP fino alla studio del mercato di riferimento e delle possibili azioni di marketing. Realizzare un percorso di produzione e trasformazione nella realtà offre un supporto alla memorizzazione dei processi e una visione più ampia e complessa di quanto appreso in aula stimolando la capacità di lavorare in team, la creazione di contenuti originali, il problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto sono: :Acquisizione della importanza del concetto di sviluppo sostenibile utilizzando percorsi di economia circolare Consolidamento delle conoscenze teoriche attraverso l'applicazione pratica

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ BIM E STAMPA 3D

Il progetto prevede l'attivazione di un corso di formazione sul software BIM (Building Information Modeling - Modello di Informazioni di un Edificio). La tecnologia di questo software specifico utilizza un modello contenente tutte le informazioni che riguardano

l'intero ciclo di vita di un'opera, dal progetto alla costruzione. Con il BIM è possibile creare, oltre ad una rappresentazione tridimensionale, un modello informativo, dinamico, interdisciplinare, condiviso e in continua evoluzione, che contiene molteplici dati dell'edificio tra cui: geometria, materiali, struttura portante, caratteristiche termiche e prestazioni energetiche, impianti, costi, sicurezza, manutenzione, ciclo di vita ecc. Gli obiettivi possono essere sintetizzati nella rappresentazione digitale di caratteristiche fisiche e funzionali di un edificio/opera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Grazie alla metodologia BIM gli studenti potranno “costruire” l’edificio mediante un modello virtuale specifico, acquisendo un “vantaggio competitivo” spendibile nella futura realtà professionale e/o universitaria che li distinguerà da coloro che utilizzano solo i sistemi CAD. La tecnologia BIM è incoraggiata dall'Unione Europea attraverso provvedimenti legislativi dedicati, al fine di promuovere l’uso del BIM, quale standard di riferimento, per tutti i progetti e i lavori a partire da quelli a finanziamento pubblico che nel corso degli anni coinvolgerà anche i lavori dei soggetti privati. Il BIM non è semplicemente l’evoluzione del CAD, bensì un modo completamente nuovo di guardare la progettazione e la realizzazione di un edificio. L’obiettivo del progetto è l’acquisizione di nuove competenze nell'ambito della progettazione assistita da sistemi informatici. Mediante il BIM gli studenti acquisiranno una metodologia operativa attraverso un processo di programmazione e progettazione. L’approccio proposto attraverso il corso è altamente strategico in quanto offre la possibilità di analizzare l’oggetto architettonico e valutare le sue prestazioni già in fase progettuale. Lo studente, futuro progettista, che utilizza software BIM sarà in grado di realizzare un modello virtuale 3D e analizzare ogni aspetto legato alla progettazione. L’aspetto tangibile del processo architettonico si concretizzerà materialmente attraverso la stampa 3D. Questa tipologia di stampa (nota anche come produzione additiva) è un processo con il quale vengono creati oggetti fisici mediante la deposizione di materiale a strati, partendo da un modello digitale. Tutti i processi di stampa 3D richiedono l'utilizzo congiunto di software, hardware e materiali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ COLTIVAZIONE LEGUMINOSE DA SEME

Il progetto si propone di promuovere lo studio della coltura delle leguminose e la

progettazione dell'impianto, l'approfondimento della conoscenza delle operazioni colturali, l'utilizzo di tecniche di coltivazione bio, l'analisi delle tecniche di marketing per la vendita del prodotto finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - Riscoprire l'importanza delle colture autunnali-primaverili - Acquisire le tecniche di lavorazione - Rimarcare l'importanza delle "leguminose" come coltura miglioratrice del terreno. - Acquisire la conoscenza dei metodi colturali dell'agricoltura biologica - Approfondire la conoscenza di tecniche di commercializzazione, norme di sicurezza in ambito produttivo. norme di sicurezza per il consumatore finale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CERTIFICAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO

Il progetto è volto a ottenere certificazioni di addetti antincendio "rischio medio-elevato" e a sensibilizzare le attività di libera professione in questo settore specifico: esperti del settore svolgeranno corsi Specifici a Rischio Medio e a Rischio Alto

Obiettivi formativi e competenze attese

Il TU 81/08 in Italia, individua la necessità di avere addetti antincendio formati all'interno delle attività. Conoscendo il tessuto locale, se un neo-diplomato possedesse già la certificazione per questo requisito, avrebbe una possibilità in più di trovare lavoro in azienda. Ad esempio, se un'azienda dovesse assumere nell'ufficio tecnico, molto probabilmente propenderebbe per chi è già formato. In parallelo, l'attività lavorativa nel settore della prevenzione incendi in Italia è legata ad una abilitazione ministeriale specifica che è possibile conseguire dopo aver svolto un corso di 120h ed un esame finale presso il Comando dei Vigili del Fuoco. Se questi sono i requisiti finali, quelli iniziali sono invece quelli di essere diplomati Geometri o Periti, oppure laureati Ingegneri o Architetti. Tramite la collaborazione del Collegio dei Geometri di Forlì-Cesena, si intende coordinare l'attività formativa al fine di "anticipare" ai ragazzi le nozioni che verranno trattate nel corso professionista antincendio. Dai dati pervenuti in fase di stesura RAV 19/22 sui Risultati a Distanza, nell'ambiente lavorativo, inizialmente, il livello di qualifica professionale è prevalentemente medio-basso. Offrire agli studenti una certificazione spendibile nel mondo del lavoro potrebbe

essere uno stimolo ad assumerlo ad un livello di qualifica un po' più alto

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IO NON TREMO

Educare gli studenti alla conoscenza del fenomeno terremoto e imparare ad attuare le strategie per renderlo meno pericoloso. a) Analisi storica e statica del fenomeno "terremoto" in Italia e in Romagna, in accordo con la rete interregionale denominata RESISM, tra Istituti Superiori di secondo grado per la riduzione del rischio sismico. - Studio del fenomeno fisico dal punto di vista delle scienze delle costruzioni e studio delle normative vigenti (lezioni introduttive sulla normativa sismica all'interno del corso di Costruzioni). - Visita guidata all' ITIS "Aldini Valeriani Sirani" (quale Istituto capofila della rete RESISM) alla mostra "IO NON TREMO", sono invitati gli studenti della classe 5°A accompagnati dai loro docenti di costruzione e guidati dal prof. Giovanni Manieri. - Incontro nell'aula magna ITG con il prof. Adamo Buitoni, ex docente di Costruzioni all'ITG di Forlì, in qualità di esperto sugli effetti delle sollecitazioni delle scosse sismiche sulle strutture e responsabile delle attrezzature predisposte per lo studio di questi fenomeni: lezione con tavole vibranti e vari modellini di strutture, rivolta alle classi 5°A, 4°A e 4°B sulle azioni che producono i terremoti sulle costruzioni e sulla dinamica delle strutture.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - sensibilizzare gli studenti ; - fornire agli studenti una conoscenza tecnica e culturale sul fenomeno "terremoto".

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CESENA ACCESSIBILE

L'idea centrale è quella di educare gli allievi alla sensibilizzazione del concetto di inclusione, cioè all'eliminazione di ogni tipo di ostacolo, fisico e psicologico e alla piena partecipazione di tutte le persone alla vita cittadina e di fornire i futuri progettisti di una conoscenza tecnica- culturale sui temi dell'accessibilità al fine di eliminare ogni tipo di barriera architettonica

Obiettivi formativi e competenze attese

Rilevare le barriere architettoniche nella nostra città e proporre soluzioni per il loro superamento non è soltanto un lavoro per la scuola, non solo un apprendimento teorico, bensì una rilevazione concreta sul territorio; vuol dire essere partecipi e propositivi nel progettare gli spazi pubblici e vuol dire contribuire a rendere inclusiva la nostra città. Progettare per la città vuol dire capire quali sono le esigenze di tutti. L'obiettivo principale è quello di educare gli allievi alla sensibilizzazione del concetto d'inclusione, cioè all'eliminazione di ogni tipo di ostacolo, fisico e psicologico e alla piena partecipazione di tutte le persone alla vita cittadina. Rilevare le barriere architettoniche insieme con persone disabili, dopo aver utilizzato la carrozzina, il deambulatore, gli occhiali modificati o il bastone da non vedente, consente agli studenti di rendersi conto realmente di quali siano i problemi di mobilità e di sicurezza che le persone disabili incontrano nel quotidiano. Questa conoscenza diventa importante per potere poi proporre soluzioni adeguate alla mobilità e alla sicurezza di tutti. Al progetto parteciperanno le classi quarte, in particolare 20 ragazzi suddivisi in quattro gruppi; ogni gruppo prenderà in esame un percorso-indagine e redigerà le schede di rilievo e le relative proposte "inclusive". Gli allievi saranno informati sulle norme vigenti e saranno invitati a segnalare ambienti urbani non "inclusivi" oggetto, in seguito, d'indagini approfondite, rilievi e proposte di modifiche. Si proporranno quattro tipi di "percorso-indagine: in zone cittadine molto frequentate e di particolare interesse pubblico (viabilità, parchi e giardini, scuole, edifici pubblici, fermate autobus, ecc.); dopo la fase del rilievo gli studenti saranno invitati a proporre eventuali soluzioni progettuali. I ragazzi saranno invitati a segnalare anche eventuali ambienti perfettamente "inclusivi" da segnalare come "modello" o come soluzioni progettuali ottimali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA GEOLOGIA DELL'APPENNINO TOSCO-ROMAGNOLO

L'idea principale del progetto consiste nell'approfondimento di tematiche geopaleontologiche, affrontate in parte lo scorso anno, fondamentali sia per il corso geotecnico sia per poter creare interesse nella cittadinanza e nei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Si prevedono attività pratiche e di studio in sito di frane che hanno interessato il territorio romagnolo per approfondire un tema molto

importante a carattere locale e regionale, con l'ausilio di interventi specifici di esperti esterni ed interni. Alla tematica geologica si unirà quella paleontologica e, come già avvenuto in occasione di open-day, open-night e fiera Happy Family lo scorso anno scolastico e già nel presente anno scolastico alla settimana del Buon Vivere, i ragazzi porteranno all'esterno della scuola la tematica della pulizia dei fossili. Programma attività suddiviso per moduli Modulo 1, in parte svolto dalla geologa Giulia Barbieri ricercatrice del dipartimento dell'università di geologia di Bologna, prevede il seguente programma: a) Lezione frontale pratica (3 ore): dissesto idrogeologico, le frane, esercitazione sulla stabilità dei pendii. Incontro previsto in gennaio. b) Lezione frontale pratica (3 ore): analisi micropaleontologica di sedimenti padani per il riconoscimento di foraminiferi e ostracodi tramite i quali è possibile individuare gli ambienti all'interno dei quali quegli stessi sedimenti si sono depositati in passato. c) Visita Guidata al Museo Idro e Diga di Ridracoli (5,5 ore): la gestione delle acque e le interazioni delle "grandi opere" con territorio naturale. Storia della diga e approfondimenti sulla progettazione di grandi opere. Incontro previsto per fine di aprile. d) Escursione sulla grande Frana di Corniolo (6 ore). Come può cambiare il paesaggio a causa dei fenomeni naturali. Percorso sul Sentiero Natura e illustrazione degli studi geologici recenti effettuati dai tecnici del Parco delle Foreste Casentinesi. Incontro previsto primi giorni di maggio. Modulo 2. Verranno svolte ulteriori lezioni frontali in cui si approfondirà la cristallografia, mineralogia e paleontologia. All'interno dello stesso si svolgeranno specifiche lezioni anche presso il Verona Mineral Show Geo Shop (fiera internazionale di Minerali, Fossili e Preziosi), con intervento di esperti esterni, che si terrà dal 22 al 24 Novembre 2019. Prevista visita di una singola giornata. Essendo il progetto in fase di approvazione la medesima attività potrà essere svolta al Bologna Mineral Show il 6 marzo 2020. Modulo 3. Prendendo spunto da quanto svolto lo scorso anno in occasione di open-day, open-night e fiera Happy Family, con la collaborazione degli studenti si cercheranno strategie di coinvolgimento ed interessamento delle scuole secondarie di primo grado e dei loro alunni attraverso la preparazione di inviti cartacei e/o fotografici e/o video. Partecipazione al salone dell'orientamento Futuro @l lavoro per il prossimo 22-23 novembre. Modulo 4. Nel terzo modulo si continuerà il lavoro di classificazione dei minerali presenti presso la sede dell'ITG per creare delle apposite vetrine espositive e carrelli per la movimentazione degli elementi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono: Portare ad una maggiore consapevolezza del territorio romagnolo/nazionale Passare da una visione teorica ad una più pratica degli

argomenti studiati in classe, per capirne maggiormente l'applicazione sul territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PAESAGGI DI SALUTE

Il progetto è un MACRO contenitore per le seguenti sotto progettualità: • Sportello d'ascolto. • Coordinamento degli interventi dello psicologo a scuola. • Paesaggi di prevenzione: scuole che promuovono salute. Peer education. • Attività scelte dai vari consigli di classe nel catalogo Scuola e salute 2019- 2020 dell'AUSL della Romagna, tra quelle selezionate. • Coordinamento progetto AVIS, AIDO(Salute e donazione), DONACIBO. Ha come elemento caratterizzante il sostegno e il potenziamento del successo scolastico attraverso il benessere psicofisico e la tutela della salute. Le attività più significative riguarderanno quindi l'attuazione di interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento degli studenti circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale, a supporto del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale che si intende conseguire è migliorare il benessere a scuola e prevenire quei comportamenti che potrebbero essere causa di abbandono degli studi o di condotte devianti

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi della matematica hanno come scopo principale quello di far aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola e di aumentare la loro attenzione anche per ciò che facciamo a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematica;
Potenziare le capacità di auto valutazione delle proprie attitudini; Orientare nella

scelta del futuro percorso di studio

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ GARA NAZIONALE CAT

La gara Cat è una manifestazione nazionale rivolta a tutti gli istituti con indirizzo CAT. La scuola dello studente vincitore deve organizzare la competizione dell'anno successivo. Ogni istituto partecipante versa una quota d'iscrizione stabilita nel bando, con questa vengono finanziate quasi tutte le spese del progetto. L'ISTITUTO TECNICO GARIBALDI DA VINCI, INDIRIZZO CAT, VINCITORE DELLA GARA NAZIONALE CAT 2019, ORGANIZZERA' LO STESSO EVENTO NELLA PRIMAVERA DEL 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi della manifestazione, come riportato dalla stessa comunicazione ministeriale, sono: la valorizzazione degli alunni, la verifica delle abilità acquisite e dei livelli professionali e culturali raggiunti in relazione ai curricoli, lo scambio delle esperienze tra realtà socioculturali diverse, la diffusione sul territorio di una immagine dell'istruzione adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo, l'approccio sempre più puntuale ad un sistema integrato scuola-formazione".

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ TEATRO IN CLASSE

Il progetto Teatro in classe si propone di educare al teatro gli studenti attraverso la proposta di 5 spettacoli in cartellone al Teatro Bonci della nostra città, con adeguata preparazione in classe e lettura dei testi, cui si aggiunge un concorso di scrittura organizzato da Teatro Bonci e Il Resto del Carlino. Il concorso prevede la creazione di una redazione giornalistica che, dopo aver assistito ad uno spettacolo assegnato dall'organizzazione ed incontrato regista e attori, procederà alla stesura di una recensione e all'elaborazione di un articolo di approfondimento che saranno pubblicati sul quotidiano. La fruizione degli spettacoli teatrali è un'opportunità didattica per attivare processi simbolici alla base dell'autonomia critica della persona, arricchire le capacità interpretative dei giovani e comprendere, attraverso l'esperienza

visiva ed emozionale, storie individuali e collettive. In genere, i nostri studenti non hanno familiarità con l'esperienza teatrale, ne sono attratti ma risultano spesso poco preparati ad essere fruitori attenti e consapevoli. Il progetto si propone quindi un processo di apprendimento trasversale che permetta di approfondire temi di studio e insieme di fornire una formazione nel settore delle arti espressive. Il concorso di scrittura giornalistica, in particolare, promuove le abilità di scrittura in un contesto di vivace confronto con gli studenti delle altre scuole e della cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: Promuovere la conoscenza delle diverse forme di espressione culturale e artistica ; Promuovere un'educazione morale e affettiva attraverso la riflessione sulle grandi tematiche che il teatro affronta (bene, male, eroismo, viltà, amore, vendetta, ecc.); Promuovere la conoscenza degli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e i principali modelli della drammaturgia. Gli studenti, attraverso l'attività didattica in aula, la visione dello spettacolo, l'incontro con registi ed attori potranno conseguire una maggiore consapevolezza delle potenzialità espressive del linguaggio corporeo e verbale, maturando la propria capacità comunicativa; potranno inoltre acquisire gli strumenti di interpretazione della rappresentazione teatrale e la conoscenza di alcuni testi e tematiche di particolare rilievo nella nostra tradizione culturale e artistica).

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ LABORATORI PLASTICI

Il progetto sarà strutturato in due parti distinte rivolte a due diversi gruppi di studenti. La prima parte sarà rivolta agli studenti delle classi seconde dell'ITG e alunni delle scuole medie. L'elemento caratterizzante è la costruzione di un plastico di un edificio con materiali leggeri e semplici da lavorare. Attraverso la realizzazione dell'edificio l'obiettivo principale è quello di avvicinare sia gli studenti di classe seconda dell'Istituto sia gli allievi di terza media alla cultura edilizia, alla professione del geometra,sviluppando la loro creatività e sensibilizzandoli anche alla cultura della ristrutturazione e del risparmio energetico. La seconda parte sarà rivolta agli studenti delle classi quinte dell'ITG, in particolare quelli interessati a proseguire gli studi in facoltà di Architettura. Sono previsti due incontri con architetti professionisti, passati attraverso la scuola per geometri, che con impegno e dedizione sono riusciti in un

tempo limitato, vista la loro giovane età, a diventare protagonisti di importantissimi studi di architettura italiani. L'obiettivo principale è quello di rendere più consapevole la scelta degli studenti e stimolare l'interesse verso uno studio approfondito che possa renderli protagonisti nelle scelte e possibilità lavorative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prima parte. I ragazzi saranno in grado di realizzare in maniera autonoma plastici di edifici di varia natura. Gli stessi progetti studiati e realizzati anche dai ragazzi meno intraprendenti su carta o al PC durante l'anno potranno così prendere forma, volume, colore. Seconda parte. I ragazzi potranno avere una maggiore consapevolezza delle proprie passioni, della propria esperienza fatta a scuola con i plastici e della scelta che intendono intraprendere per la prosecuzione degli studi. Capita spesso che alcuni ragazzi abbiano più difficoltà a progettare su carta/PC perché hanno bisogno di diverso tempo per imparare a ragionare in tre dimensioni e disegnare/progettare in due, passare da area a volume. Lo sviluppo del plastico servirà, tra l'altro, a non separare mai i due aspetti vedendoli come una cosa unica.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'ambito di Cittadinanza e Costituzione è pluridisciplinare. I percorsi progettati intendono realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza. Si ritiene che l'educazione ad una Cittadinanza attiva e consapevole sia dovere e competenza di ogni docente in quanto adulto, prima ancora che professionista in ambito educativo. Il riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana costituisce un punto sintetico che, alla luce della rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra i vari livelli in gioco, costituendo uno dei principali punti di equilibrio tra libertà e responsabilità. I punti di partenza del progetto sono proprio gli alunni ed il loro percorso di crescita da "studente" a "cittadino attivo e responsabile".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale: proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione

dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola secondaria di secondo grado in conformità alle indicazioni del DM 37 del 2019 e della L. 169 del 2008.

Risultati attesi: - Formazione di una cittadinanza attiva e responsabile; - Promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni; - Implementazione delle qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate; - Consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; - Sviluppo del senso di appartenenza propria comunità; - Promozione della solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi tematici specifici ai quali ogni Consiglio di Classe potrà decidere di aderire. Qualunque sia il tema prescelto tutti i percorsi avranno un denominatore comune: educare alla legalità e formare una cittadino attivo e responsabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Percorso tematico	Obiettivi	Realizzazione
Cittadinanza digitale	Educare i giovani ad un più corretto e consapevole utilizzo del web, adottando comportamenti rispettosi delle norme che garantiscano a tutti una vita "social" più serena e protetta	Incontro con la polizia postale
Cittadinanza e legalità "Il viaggio attraverso società ed ambiente, diritti umani	Educare i giovani a riconoscere e contrastare fenomeni di criminalità	3 incontri con i formatori dell'associazione Libera

e natura"	organizzata e/o di corruzione presenti sul territorio e/o nella propria quotidianità.	
Cittadinanza ed educazione stradale	Educare i giovani ad un comportamento sulla strada rispettoso delle regole	2 incontri con la polizia municipale di Cesena-Montiano
Cittadinanza europea	Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale	1 o 2 incontri con gli esperti del punto Europa di Forlì
Cittadinanza e Costituzione	Approfondire con gli studenti alcune tematiche relative a Cittadinanza e Costituzione per fornire un "bagaglio" di conoscenze e competenze ai fine della preparazione all'esame di Stato.	<p>I docenti di diritto, in collaborazione con i docenti di classe, approfondiranno le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il diritto di voto ed i sistemi elettorali per l'elezione del Parlamento; -L'ordinamento della Repubblica: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura <p>In base alla richiesta dei singoli Consigli di Classe potranno essere realizzati</p>

		altri percorsi condivisi.
--	--	---------------------------

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di Istituto.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Accedere indifferentemente da ogni postazione PC dei due plessi con proprio profilo studente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Accedere indifferentemente da ogni postazione PC dei due plessi con proprio profilo docente.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Creazione di aule come laboratori didattici anche per le materie non strettamente di indirizzo.

Creazione di laboratori di lingua per il potenziamento e la certificazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

linguistica.

Utilizzo di LIM in ogni aula.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Educazione ai utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Ricognizione ed aggiornamento continuo delle dotazioni Tecnologiche di Istituto

Integrazione, revisione e nuovi acquisti in funzione delle esigenze didattiche progettuali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica;

Uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti;

Uso consapevole dalla Rete.

Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale..

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione.

Partecipazione a progetti e concorsi nazionali, europei ed internazionali Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Formazione specifica dell'Animatore Digitale presso Poli Formativi Territoriali.
Coordinamento con le figure di sistema.
Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Avvio formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, prevedendo sessioni di formazione diversa.

La sicurezza e la privacy in rete.

Formazione per l'uso della LIM.

Sessione formativa sull'uso del registro elettronico (in particolare per neoimmessi in ruolo nel nostro istituto e nuovi docenti annuali/temporanei).

Sessione formativa sull'utilizzo della G suite per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on-line

Utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione e consegna di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica;

Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per la creazione di mappe concettuali e video didattici.

Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori.

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per tutto il personale della scuola;

Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formativa)

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Partecipazione dei colleghi agli interventi formativi.

Feedback sullo svolgimento dell'incarico di AD.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità e delle azioni del PNSD e del PSD con i docenti

Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con i docenti le finalità e le azioni relative al PNSD

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Ricognizione e pubblicazione delle "buone pratiche didattiche" già in atto, spesso sommerse, di innovazione didattica digitale e non, da far emergere dandone la giusta visibilità anche in relazione al RAV della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.T. "GARIBALDI/DA VINCI" - FOTA03000R

G. GARIBALDI - FOVC01000A

Criteria di valutazione comuni:

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento dell'impegno dell'allievo

teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze e capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento della carriera scolastica.

Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale

La valutazione iniziale è tesa a individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione formativa tende alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma da un lato, che per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero. La

valutazione sommativa è tesa alla verifica degli obiettivi finali. La valutazione,

intesa anche come strumento educativo e come incentivo a mantenere un

atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizza lo sforzo

compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti impiegano colloqui, prove scritte,

grafiche e pratiche, secondo le specifiche discipline. Per la revisione delle prove i

docenti e i consigli di classe adottano idonei criteri di valutazione condivisi nelle

riunioni di dipartimento. La valutazione finale tiene conto sia delle prove

oggettive di profitto che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.

Scala di misurazione (Voti)

Di seguito viene riportata e descritta la scala di misurazione adottata per la valutazione delle verifiche:

3 = totalmente negativo: l'allievo consegna il foglio in bianco, non svolge o non consegna il lavoro assegnato, rifiuta di farsi interrogare;

4 = gravemente insufficiente: si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali

5 = insufficiente: si rileva presenza di errori o lacune ed emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia. Obiettivi non raggiunti.

6 = sufficiente: risultano compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; nelle prove orali l'alunno sa esporre i concetti appresi in maniera accettabile ma piuttosto mnemonica. Obiettivi parzialmente raggiunti.

7 = discreto: manca la precisione in qualche aspetto non essenziale, ma l'apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; si evidenzia che l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente. Obiettivi raggiunti.

8 - 9 = buono / ottimo: gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati pienamente raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura così come la capacità di fare collegamenti. Obiettivi pienamente raggiunti.

10 = eccellente: si evidenziano personali capacità critiche ed originalità di pensiero.

La votazione sufficiente rappresenta la soglia minima di accettabilità. Per essere ammessi alla classe successiva è necessario avere raggiunto la sufficienza in ogni materia e nel comportamento.

Valutazione intermedia e corsi di recupero

Di seguito viene riportato e descritto l'iter procedurale relativo ai criteri di attribuzione delle valutazioni intermedie e di progettazione degli strumenti di recupero:

1. Per ogni materia e anno di corso vengono concordati tra i docenti gli obiettivi minimi disciplinari necessari per l'ammissione alla classe successiva;
2. Ogni docente sintetizza in una scheda le indicazioni per guidare il recupero autonomo delle carenze da parte di ogni alunno insufficiente;
3. Nel caso di insufficienze diffuse per la medesima disciplina nel 1° quadrimestre (indicativamente oltre al 50%), il docente provvede a rimodulare e riprogettare l'attività didattica per tutta la classe, concordando strategie e interventi di recupero in orario curricolare.
4. Per le materie individuate dai consigli di classe secondo i criteri fissati dal Collegio dei docenti, compatibilmente con i finanziamenti ministeriali erogati, vengono attivati corsi di recupero, da concludere ognuno con le previste prove di verifica, in due periodi: a. dalla conclusione del primo quadrimestre ed entro il mese di marzo; (per tutte le classi, comprese le quinte); b. dopo lo scrutinio finale ed entro il 31 agosto, secondo un preciso calendario (escluse classi quinte).
5. Per ogni materia insufficiente vengono fornite agli alunni (e alle rispettive famiglie) indicazioni e materiali per guidare lo studio autonomo (ad esempio: percorso didattico, esempi di prove di verifica, eventuale copia dei compiti in classe, ecc.).
6. Per le materie insufficienti nel primo quadrimestre, oltre ai corsi di recupero attivati, sono previste attività di recupero e sostegno in orario curricolare attraverso momenti di pausa didattica, attività di consolidamento, esercitazioni, ecc.
7. Il superamento del debito del primo quadrimestre può essere accertato dal

docente con idonee prove, anche rivolte all'intera classe, in orario curricolare.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche (e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, ecc.). I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235 del 21/11/2007);
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto;
- Comportamento corretto con insegnanti, personale e compagni; Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemici e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate. Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Spesso sono precedute da una o più sospensioni o da note nel registro di classe nel corso del periodo scolastico di riferimento. Il cinque (voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva) è attribuito per fatti gravi di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
3. Possesso di un efficace metodo di studio.

La votazione di sei decimi indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e appena accettabile: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.

La promozione alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di

fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compreso il comportamento. La non promozione viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) o in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a 6.

La sospensione del giudizio viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo. Per decidere la sospensione del giudizio vengono considerati gli elementi di seguito indicati:

1. numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
2. tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
3. evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente a colmare, nel periodo estivo, le lacune ancora presenti);
4. motivo delle insufficienze (discontinuità nella frequenza scolastica; scarso impegno di studio; scarso interesse per l'attività didattica; gravità delle lacune iniziali, ecc.);
5. motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.

Il consiglio di classe, per alcune materie e compatibilmente con le risorse disponibili, decide attivare corsi di recupero, nel periodo dal termine degli scrutini al 31 agosto (fino a due materie per le classi del biennio; una materia per le classi del triennio). Le famiglie, tempestivamente informate, possono decidere, dandone comunicazione per iscritto, di non fruire delle opportunità offerte dalla scuola e provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze. Le verifiche del recupero dei debiti sono programmate nei primi giorni di settembre alla presenza di due docenti del consiglio di classe; nella verifica si tiene anche conto degli elaborati scritti (esercizi, saggi, progetti, mappe concettuali, ecc.) realizzati dagli studenti, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia,

compresi questionari / test; brevi saggi; elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico. Il consiglio di classe si riunisce quindi per formulare il giudizio definitivo di promozione o non promozione attraverso una valutazione complessiva che tenga conto:

1. dell'esito delle prove di verifica;
2. dei progressi compiuti dall'alunno;
3. dell'impegno mostrato per recuperare tutti i debiti dello scrutinio di giugno, senza trascurare alcuna materia;
4. dell'andamento generale dell'anno scolastico trascorso;
5. della possibilità che il percorso didattico possa proseguire proficuamente nel nuovo anno scolastico.

Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario avere riportato la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie. L'esito degli scrutini è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

A- Rilevazione dei BES presenti:	n. Agraria	n. Geometri
- Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13	4
☐ minorati vista		
☐ minorati udito		1

☐ Psicofisici	13	3
- Disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L.53/2003) *	77	15
☐ DSA (F81.0, F81,1,F81.2, F81.8)	77	15
☐ ADHD/DOP /DDAI (F92, F90)		
☐ Borderline cognitivo(F.93)		
☐ Altro (F81.9, F.82)		
- Svantaggio (disagio prevalente)*	38	10
☐ Disagio sociale	17	5
☐ Linguistico-culturale		3
☐ Disagio comportamentale/relazionale		
☐ Difficoltà di apprendimento (ex disabili decertificati, certificati che non hanno avuto riconoscimento ai fini del sostegno o DSA con certificazione non più aggiornata)	4	
☐ Alunni con particolari condizioni di salute	10	2
- Altro (motivi sportivi,.....)	7	1

Totali	135	30
N° PEI redatti dai GLO (entro 30/11/2019)	13	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 30.11.2019)	77	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 12.12.2019)	38	10

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

PIANO DELLE AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente Scolastico

Dirigente Scolastica in qualità di garante dell'offerta formativa di istituto

- Docenti di Sostegno

Docenti specializzati e non con il compito di essere, all'interno del CdC, un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica di azioni didattiche e formative nei confronti dell'alunno/a con disabilità allo scopo di favorire e promuovere la cultura dell'inclusione.

Funzioni:

-accogliere gli alunni con disabilità,

-organizzare i GLO per l'Inclusione (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) al quale devono partecipare tutti i docenti del CdC,

-dirigere le operazioni per la stesura, la messa in atto e la verifica del PEI (Progetto Educativo Individualizzato),

-redigere la relazione finale annuale e la relazione di presentazione all'Esame di Stato in stretta collaborazione con il CdC,

-partecipare e collaborare alla realizzazione di Progetti per l'inclusività.

- Consiglio di Classe

Formato da tutti i docenti della classe.

Funzioni:

-rilevare la presenza nella classe degli alunni con BES che avranno diritto alla personalizzazione del loro piano di studi,

-collaborare con il GLI fornendogli i dati rilevanti per ciascuna classe,

-curare la relazione con la famiglia di ciascun alunno,

-compilare il PDP (Piano Didattico Individualizzato) con lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione del processo di apprendimento.

-definire il PEI (Piano Educativo Individualizzato) in sede di GLO per l'Inclusione.

- Funzione Strumentale Alunni con disabilità, DSA, BES

Docente nominato dalla Dirigente Scolastica

Funzioni:

-coordina le risorse disponibili per gli alunni BES (alunni con disabilità, DSA, altri BES),

-collabora con la Dirigente Scolastica per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione e ridurre la dispersione scolastica;

-coordina il Dipartimento Disciplinare di Sostegno,

-collabora con i Consigli di Classe per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei PDP,

- coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (Progetti),
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Servizi Sociali, Scuole, Enti territoriali, volontari, Cooperative, aziende),
- svolge e/o organizza attività di aggiornamento (formali e/o informali), informazione e divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione;
- Rappresenta la scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena);

- Dipartimento disciplinare di Sostegno

Formato da tutti i docenti di sostegno specializzati e non delle due sedi (Agraria e Geometri). È coordinato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusività Disabili, DSA e BES.

Funzioni:

- assegnazione ore sostegno,
- predisposizione linee d'azione per l'accoglienza degli alunni disabili,
- monitoraggio in itinere delle situazioni didattico-formative di ciascun alunno,
- adozione di linee comuni d'azione,
- individuazione punti di forza e criticità,
- formazione dei docenti non specializzati,
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLO per l'inclusione e di GLI,
- prende atto di quanto emerso nelle stesse sedi,
- si coordina con gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

- Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione -

si coordina con gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

Formato da: Dirigente Scolastico, docente coordinatore, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno con disabilità, alunno/a con disabilità (nel rispetto del principio all'autodeterminazione), referenti ASL e Servizi Sociali, Assistente di base e/o educatori, altro personale coinvolto nel progetto dell'alunno disabile.

Funzioni:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale (PDF),
- elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI),
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto

Formato da: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno delle due sedi, Referente AUSL, uno/due genitori rappresentanti del GLI di entrambi le sedi, uno/due studenti rappresentanti del GLI di entrambe le sedi, eventuali esperti invitati.

Funzioni (da C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e Decreto Attuativo 66/17)

- rilevazione dei BES presenti nella scuola,
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione,
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi,
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO per l'inclusione

sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122,

-analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso,

-analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali,

-formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo,

-formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati,

-verifica, aggiornamento, stesura e delibera del PAI.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1.1 AREA ALUNNI CON DISABILITA' (con certificazione L. 104/92)

L'istituto accoglie gli alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed Ata. Il Dipartimento Disciplinare di Sostegno, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce per un'attenta osservazione attraverso la lettura delle documentazioni presenti agli atti per una conoscenza delle modalità generali di azione del sostegno (orario, figura professionale, compiti, metodologie, scadenze...). Il CdC in prima seduta avrà il compito di prendere visione e/o ricevere informazioni dal docente di sostegno per predisporre l'accoglienza dell'alunno. Il docente di sostegno avrà il compito di contattare l'ASL competente per calendarizzare il GLO per l'Inclusione, previsto per Legge e al quale tutti i docenti dovranno partecipare. Qualora l'incontro avvenga al mattino la Dirigente sostituirà d'ufficio, se in servizio, il docente coordinatore, l'insegnante di sostegno della classe. La stesura del PEI, in concerto con tutte le figure, dovrà avvenire in via provvisoria entro giugno e non oltre il 31 Ottobre in via definitiva (D. Lgs. 96/2019).

1.2 AREA ALUNNI CON DSA(Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

Il CdC in prima seduta prende visione della documentazione presente agli atti (diagnosi dell'ASL o diagnosi privata validata dall'ASL) e predispone l'accoglienza dell'alunno. Dopo un periodo di osservazione di circa due mesi il CdC (entro il 30 novembre) procede alla stesura del PDP, a cura di ogni docente e obbligatoriamente previsto dalla Legge sopracitata, condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia in occasione delle udienze o su convocazione da parte dei docenti;

1.3 AREA ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività-ADHD o DOP (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo borderline, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non certificato ai fini del sostegno)

Si distinguono due casi: in presenza di certificazione clinica, il CdC in prima seduta prende visione della documentazione e procede alla registrazione nella scheda rilevazione BES e alla redazione di un PDP (entro 30 novembre); in assenza di certificazione clinica, il CdC assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8/13);

1.4 AREA ALUNNI CHE, "CON CONTINUITÀ O PER DETERMINATI PERIODI, POSSONO MANIFESTARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI" (per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali)

Il CdC individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (così come indicato sopra) e li registra nella scheda Rilevazione BES. Dovrà, poi, motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, riportandole a verbale unitamente alla decisione di compilare o meno il PDP

1.5 AREA ALUNNI CON SOSPETTO DSA O COMUNQUE NON RICONDUCEBILI ALLE SITUAZIONI SU INDICATE

Il CdC che ha osservato difficoltà da parte dell'alunno/a in sintonia con DSA dovrà

predisporre un periodo di potenziamento mirato per permettere allo studente di recuperare quanto non appreso. Se la difficoltà dovesse persistere nonostante l'intervento didattico da parte del docente si richiederà un colloquio con la famiglia e si indirizzerà l'alunno/a alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel frattempo il CdC in autonomia stabilirà se inserire l'alunno nella scheda rilevazione BES e procedere alla redazione del PDP.

1.6 AREA ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE.

La loro individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (D.M. 27/12/2012 C.M. n.8/13) e in ogni caso è sempre il CdC a decidere sull'opportunità di compilare il PDP

1.7 AREA ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE

Al momento dell'iscrizione vengono raccolte le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non italofono per comprenderne le esigenze e i bisogni e, quindi, definire l'inserimento nel gruppo classe più opportuno. Il CdC procederà alla redazione di un PDP

2 POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Partecipazione secondo il Piano di Formazione deliberato dal collegio docenti.

Si auspica, ai sensi della Direttiva MIUR ottobre 16 e dell'area prioritaria nazionale su inclusione e contrasto al disagio, la partecipazione obbligatoria di ogni docente ad almeno un corso di formazione su tematiche inerenti l'Inclusività. La Dirigente Scolastica intraprenderà tutte le iniziative più opportune per incentivare la partecipazione a detti corsi e attività da parte del personale non già specializzato.

3 ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- I PEI e PDP formulati dai Consigli di Classe implicano un paragrafo relativo alle modalità di verifica e valutazione che dovranno essere coerenti con i percorsi personali previsti per i ragazzi. Tali modalità saranno proposte dai docenti curricolari e oggetto di condivisione, analisi e discussione all'interno dei dipartimenti disciplinari;

- Lo stesso PAI sarà oggetto di valutazione a conclusione dell'anno scolastico. Le modalità di valutazione saranno individuate dal GLI in condivisione con la Commissione di Autovalutazione e saranno finalizzate ad una rilevazione oggettiva degli obiettivi di incremento raggiunti, analisi delle cause dell'eventuale non raggiungimento e alla riformulazione dei nuovi.

4 ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Eventuale incontro di Dipartimento Disciplinare del Sostegno allargato a tali figure (educatori,..) per meglio definire orario, compiti, ruoli, modalità di intervento, competenze richieste.

5 SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

- condivisione e registrazione a livello dipartimentale (entro il 31 ottobre) di:

□obiettivi minimi/livelli essenziali esplicitati con chiarezza e verificabili

□per ogni disciplina e per classi parallele stesura del testo delle due prove di verifica "comuni" con allegata la griglia di valutazione

□individuazione dei contenuti fondamentali e propedeutici

- archiviazione delle programmazioni condivise;

- archiviazione dei materiali di studio (schede semplificate, differenziate, mappe concettuali, powerpoint,etc.) e di lavoro (esempi di verifiche a varia tipologia) prodotti dai docenti in formato digitale;

- rafforzamento della partecipazione dei consigli di classe alla formulazione di PEI e PDP con particolare attenzione alla fase di programmazione in quanto elemento fondamentale del percorso di apprendimento individualizzato/personalizzato;
- raccolta e messa a disposizione dei materiali di formazione prodotti in tutti i corsi a cui i vari docenti hanno partecipato durante l'anno.

6 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Riconferma di tutti i Progetti precedentemente descritti
- Previsione di un parziale utilizzo di docenti in compresenza nelle discipline d'indirizzo in attività di rinforzo e consolidamento attività pratiche o altro in relazione alle loro competenze;
- previsione su richiesta dei docenti curricolari dell'utilizzo del personale a disposizione in attività di supporto alla didattica, allo studio, al recupero.

7 ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Potenziamento PROGETTO "CONTINUITÀ" con la scuola media di 1° grado per alunni Diversamente abili, con DSA o eventualmente altre segnalazioni e certificazioni;
- Le informazioni relative ai nuovi iscritti, registrate dalla Segreteria e dalla Funzione Strumentale col Progetto Continuità, saranno oggetto di valutazione attenta e materiale di lavoro per la formazione classi prime che inizierà i lavori sin dal mese di giugno;
- Incontri tematici finalizzati al coinvolgimento delle famiglie
- Conferma PROGETTO "TRANSIZIONE" e "ORIENTAMENTO" per alunni con disabilità integrato con Ente di Formazione Professionale ENAIP di Cesena.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

1. PROGETTO "CONTINUITÀ CON LA SCUOLA MEDIA DI 1° GRADO PER ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DSA O CON BES"

Obiettivi del progetto sono l'orientamento degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES provenienti dalla Scuola Media di 1° grado attraverso la partecipazione a Open day e ministage mattutini; il raccordo con i referenti scolastici della scuola media di 1° grado degli alunni (coordinatore di classe, insegnante di sostegno, ..); il contatto con la famiglia dell'alunno e la presentazione delle metodologie utilizzate; il monitoraggio delle situazioni specifiche e la condivisione delle informazioni utili all'accoglienza dell'alunno nel futuro contesto scolastico (archiviazione, documentazione e registrazione dati). Raccordo con le funzioni strumentali dell'orientamento.

2. PROGETTO "TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO"

Obiettivi del progetto sono favorire la transizione dai percorsi scolastici verso il lavoro potenziando le autonomie e le abilità presenti sia in contesti laboratoriali che in contesti d'impresa; promuovere la continuità del percorso formativo e offrire agli alunni con disabilità misure orientative, formative e di accompagnamento, fruibili in modo personalizzato ed individualizzato. Il progetto è in convenzione con la Fondazione Enaip Forlì-Cesena.

3. PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Obiettivi del progetto sono offrire ai ragazzi/e un sostegno orientativo mediante il rapporto diretto con un esperto finalizzato ad esplorare approfonditamente l'esperienza personale nel percorso di scelta scolastico in vista del conseguimento del titolo di studio per l'accesso alla

Professione, favorire un processo di accompagnamento personalizzato in considerazione delle attitudini e risorse personali dell'alunno/a con disabilità, far emergere e valorizzare il bagaglio di conoscenze, capacità e aspirazioni dei singoli in una visione futura in cui trova attuazione il percorso di ciascuno. Il progetto è in convenzione con la Fondazione Enaip Forlì-Cesena.

4. PROGETTO "SPORTELLLO D'ASCOLTO"

Obiettivi del progetto sono fornire un importante supporto educativo, formativo e sociale all'attività didattica ed educativa. Lo sportello offre uno spazio d'ascolto agli alunni, ai docenti e ai genitori con la finalità di facilitare i processi di relazione, di rimotivazione allo studio, di sostegno alla persona. Inoltre prevede interventi interni alle classi laddove si siano riscontrate delle criticità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>insegnamento nelle classi- attività in biblioteca- sportelli alunni stranieri- progetto teatro- progetto bancarella- sostegno alunni disabili</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	1
A026 - MATEMATICA	<p>Insegnamento nelle classi- sportelli didattici-collaborazione ds</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
A037 - SCIENZE E	docente curricolare-progetti formativi-corsi	1



<p>TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</p>	<p>sicurezza Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
<p>A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</p>	<p>Attività di potenziamento nelle classi per la materia economia -estimo-Referente PCTO Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>Attività di potenziamento nelle classi per l'ambito " Cittadinanza e Costituzione"- insegnamento nelle classi- Revisione regolamenti scuola-convitto Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>2</p>
<p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p>	<p>Insegnamento nelle classi- progetto raccolta differenziata Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione 	<p>1</p>
<p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI</p>	<p>Attività di potenziamento - corsi in lingua Impiegato in attività di:</p>	<p>1</p>



ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Insegnamento e potenziamento nelle classi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSI DI LINGUA INGLESE LIVELLO B2

Il corso è destinato ad insegnanti di ruolo presso le Istituzioni scolastiche che desiderano ampliare la propria professionalità attraverso le conoscenze e le competenze di lingua inglese a livello upper-intermediate (B2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa). Il corso prevede che vengano presentate le aree lessicali specificate nel sillabo relativo al livello indicato, nonché le strutture grammaticali e le funzioni comunicative. Vengono svolte attività in lingua per sviluppare le quattro principali abilità linguistiche Reading, Writing, Listening e Speaking. Vengono inoltre potenziate le capacità di comunicare in inglese in situazioni reali e in classe per l'implementazione dei moduli CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

L'Unità formativa "Buone pratiche d'aula" intende affrontare nello specifico le buone pratiche d'aula, cioè quelle buone prassi che è indispensabile mettere in atto per promuovere un'efficace inclusione che possa facilitare il successo formativo, soprattutto quando ci si confronta quotidianamente con bisogni educativi speciali degli alunni. L'Unità si configura in due momenti diversi: una parte formativa, che sarà attuata attraverso il confronto con esperti che aiuteranno i corsisti a chiarire le reali difficoltà legate ai diversi disturbi specifici di apprendimento e a sottolineare gli aspetti normativi relativi all'inclusione, e una parte prettamente operativa durante la quale i corsisti saranno chiamati in prima persona a ideare, progettare e sperimentare buone prassi d'aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "OLTRE LA PORTA: RELAZIONI FRA STORIA, NATURA E PAESAGGIO"

Il corso è indirizzato ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e si propone di: costruire conoscenza attraverso il metodo della ricerca scientifica; fornire conoscenze sui temi dell'educazione ambientale, delle caratteristiche storiche e paesaggistiche, delle tradizioni e delle eccellenze del territorio; acquisire le conoscenze per sapersi orientare correttamente attraverso la lettura del paesaggio e della conoscenza dei toponimi; sviluppare l'educazione allo sviluppo sostenibile; fare scuola nella Natura sfruttando e valorizzando le caratteristiche



naturali del territorio; diffondere la cultura scientifica nel mondo della scuola adottando approcci didattici innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Visite
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "G-SUITE GOOGLE E DIDATTICA DIGITALE"

Acquisizione competenze informatiche: utilizzo di g-suite e altri applicativi on line: panoramica sull'utilizzo di Google Chrome, Impostazioni webmail e utilizzo di G-mail, panoramica su cloud computing e cloud storage, caricamento, organizzazione, visualizzazione file, ricerca di file e documenti, funzionalità di condivisione documenti nelle diverse modalità, impostazioni di condivisione avanzate, visualizzazione e editing di altri tipi di file, documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli raccolta dati, disegni e altre applicazioni, utilizzo dei documenti in condivisione, funzionamento di Google Drive con Google Foto, salvataggio, modifica e condivisione di file di Microsoft Office, utilizzo di applicazioni Google Drive, sito WEB realizzare un sito da g-suite, preparazione documenti da caricare sul sito (conversione formati e fotoritocco), somministrazione e correzione di test e sondaggi (ex. kahoot).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO A2”**

L’iniziativa formativa è rivolta prioritariamente ai docenti di ruolo che desiderano migliorare le proprie competenze linguistiche. È necessaria una conoscenza di partenza di livello A1 del QCER. Il corso, della durata di 26 ore in presenza e di 4 ore di approfondimento personale, ha come obiettivo il consolidamento del livello A2 (elementary) e presenterà il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni comunicative del livello indicato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA FRANCESE – LIVELLO A2/B1+

L’iniziativa formativa è rivolta prioritariamente ai docenti di ruolo che desiderano migliorare le proprie competenze linguistiche. È necessaria una conoscenza di partenza di livello A2 del QCER. Il corso, della durata di 26 ore in presenza e di 4 ore di approfondimento personale, ha come obiettivo il raggiungimento del livello B1+ e presenterà il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni comunicative del livello indicato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito